

GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Gestione delle relazioni
Gestione del Personale
Gestione dei documenti
Gestione dei consumi

Gestione delle relazioni

Istituzioni Internazionali;
Istituzioni Comunitarie;
Istituzioni Nazionali;
La società armatrice;
Ente di classifica;
Assicurazioni;
Servizi portuali;
Caricatori;

Istituzioni Internazionali : [International Maritime Organization \(http://www.imo.org/\)](http://www.imo.org/).

L'IMO è l'Agenzia delle Nazioni Unite responsabile del **miglioramento della Sicurezza a bordo e della prevenzione dell'inquinamento ambientale dovuto alle navi. I suoi fini e la sua politica** sono definiti dalla 21° sessione, infatti nel 1999 la 21° sessione dell'Assemblea ha adottato la risoluzione A.900(21). Specificando i principali obiettivi dell'IMO:

- Individuare le tendenze che possono compromettere la sicurezza delle navi e la salvaguardia dell'ambiente ed attivare gli strumenti idonei per mitigarle o eliminarle. I principi della sicurezza devono compenetrare qualsiasi momento dell'attività e conduzione delle navi.
- Informare le persone
- Assicurare l'effettiva uniforme applicazione delle esistenti normative dell'IMO
- Attivarsi per l'accettazione degli annessi alla Marpol non ancora entrati in vigore.
- Sviluppare una cultura della sicurezza e dell'ambiente.
- Evitare eccessi di regolamentazioni.
- Rafforzare i programmi di cooperazione tecnica dell'Organizzazione
- E promuovere un'intensificazione degli sforzi dei Governi e degli operatori per la prevenzione e la soppressione di ogni atto illegale che comprometta la sicurezza della nave, di chi è a bordo e dell'ambiente (in particolare il terrorismo sui mari, la pirateria, l'aggressione armata delle navi, il traffico illecito delle droghe, l'emigrazione clandestina ed ogni caso di clandestinità)
- Continuare a far rispettare la risoluzione A.777(18) sui metodi e organizzazione del lavoro.

La risoluzione mette in evidenza gli impegni del Segretario generale nel promuovere:

- Gli obiettivi dell'organizzazione (in particolare, la sua azione decisiva e autoritaria indirizzata ad incrementare la sicurezza delle ro-ro passeggeri e le bulk-carriers e la rapida revisione della convenzione STCW); e
- L'attivazione in tutto il mondo degli standards e regole adottate dall'Organizzazione (in particolare gli sforzi nell'assicurare la completa ed effettiva attivazione della rivista STCW, dell'ISM codice, della Marpol 73/78 e della convenzione FAL).

La risoluzione evidenzia anche lo speciale contributo all'Università del lavoro marittimo, la facoltà di legge del Diritto Marittimo e l'Accademia Marittima Internazionale.

La sua organizzazione è formato:

1. **Da un'Assemblea Generale che rappresenta l'AUTORITA' DEMOCRATICA**
2. **Da un Consiglio formato dai rappresentanti di 32 Stati con funzione di potere esecutivo.**
3. **Dal Comitato per la sicurezza in mare (MSC)**

Esamina tutte le materie concernenti "aiuti alla navigazione", "costruzione ed equipaggiamento delle navi", "armamento nell'ottica della sicurezza", "regole per prevenire gli abbordi in mare", "movimentazione dei carichi pericolosi", procedure e disposizioni per la sicurezza marittima", "informative idrografiche", "giornale di bordo e registrazioni della navigazione", "investigazioni sui disastri marittimi", "prevenzione e salvataggio e qualsiasi altra materia che attende alla sicurezza marittima".

4. **Comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC)**
 Esamina ogni materia che concerne il controllo e la prevenzione di inquinamento delle navi. In particolare elabora l'adozione e le modifiche delle convenzioni e di ogni altra regola e disposizione che ne assicura il loro miglioramento.
Sotto-comitati
 Il MSC e il MEPC sono assistiti nel loro lavoro da nove sottocomitati. Essi collaborano per i seguenti soggetti:
 Trasporti a scafo di liquidi e gas. (BLG)
 Trasporto di merci pericolose, carichi solidi e Contenitori. (DSC)
 Protezione contro l'incendio (FP)
 Comunicazioni radio e ricerca e salvataggio. (COMSAR)
 Sicurezza della navigazione (NAV)
 Disegni e attrezzature delle navi (DE)
 Stabilità e linea di massimo carico e sicurezza per i pescherecci. (SLF)
 Normative per l'addestramento ed il servizio di guardia.
 Controllo e assistenza per l'implementazione delle normative da parte degli Stati.
5. **Comitato legale**
 Armonizza tutte le leggi con gli scopi dell'organizzazione.
6. **Comitato per la cooperazione tecnica**
 Esamina sotto l'aspetto tecnico tutti i progetti che si possano relazionare con gli scopi dell'Organizzazione.
7. **Comitato per la semplificazione**
 Elabora le procedure per semplificare l'applicazione delle normative.
8. **Segretariato**
 Il segretariato è composto dal segretario generale e circa 300 impiegati ubicati nel quartiere generale dell'organizzazione a Londra.
9. **Bilancio**
 Per il biennio 2006-2007 il bilancio approvato è stato di £ 49,827,300.
10. **Coordinamento regionale**
 Il coordinamento regionale ha la funzione di aiutare i paesi meno progrediti a recepire le norme dell'IMO.

Gli strumenti legali con i quali si pronuncia l'IMO sono le risoluzioni formalizzate dai vari organi. L'assemblea è determinante e dispone per conferenze di Stati che decidono su precise materie che vengono ratificate dagli stessi Stati come convenzioni. Le convenzioni vengono completate dai codici specifici. I comitati emanano le circolari che integrano le convenzioni. Annessi, emendamenti, linee guida, regolamenti, direttive, guide e protocolli che integrano il complesso legislativo dell'IMO. Per una più chiara definizione, per quanto riguarda gli **STRUMENTI LEGISLATIVI**, possono così elencarsi:

- 1) Convenzione - Incontro di volontà tra più soggetti su questioni di comune interesse
 (Convention)
- 2) Codice - Raccolta organica di disposizioni legislative che disciplinano un particolare settore del diritto.
 (Code)
- 3) Emendamento - Modifiche parziali di uno strumento legislativo.
 (Amendments)
- 4) Contratto - Patto tra due o più parti .
 (Agreement)
- 5) Manuale - Volume di agevole consultazione in cui sono compendiate le nozioni
 (Manual) principali di una disciplina
- 6) Protocollo - Accordo Internazionale, specificamente accessorio ad altro.
 (Protocol)
- 7) Allegato - Documento unito ad altro.
 (Annex)

Tutte le normative devono essere implementate dagli Stati Membri e fatte rispettare, in quanto l'IMO non ha potere coercitivo. Tuttavia la pubblicazione di liste nere per navi e Stati e l'attività delle autorità che attuano i vari Protocolli d'intesa per i controlli, hanno reso molto coattive le norme IMO.

Ovviamente nei vari porti che l'avventura del mare può portare a scalare, esistono le istituzioni e le autorità nazionali che richiedono anche di rispettare le loro norme e procedure. Per quanto è nelle sue possibilità il capitano cerca di avere preventive informazioni dall'agenzia cui la nave si appoggerà. C'è il pericolo di incorrere in gravi sanzioni, qualche volta, anche per pratiche di vita e di alimentazione che sono abituali nella propria cultura. In genere esistono dovunque le autorità portuali, le autorità sanitarie, le autorità di polizia e le autorità doganali che riflettono la nostra organizzazione nazionale.

Istituzioni Comunitarie : l'istituzione europea dedicata alla sicurezza della navigazione è [Agenzia europea per la sicurezza marittima \(EMSA\)](#). Nel portale [europa.eu](#) ed alla voce [Pesca e affari marittimi](#) possono trovarsi diverse norme che influenzano l'attività marittima. Nei *servizi marittimi* si ritrovano norme che riguardano: **OBIETTIVI E ORGANISMI, MERCATO INTERNO, INFRASTRUTTURE PORTUALI, OCCUPAZIONE E CONDIZIONI DI LAVORO, SICUREZZA MARITTIMA, TRASPORTO MARITTIMO E AMBIENTE, NAVIGAZIONE INTERNA.**

Istituzioni Nazionali:

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - [Direzione generale del trasporto marittimo, lacuale e fluviale](#) –

ORGANIZZAZIONE : Direttore generale ; **Divisione 1 - Personale marittimo ; Divisione 2 - Disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale della navigazione marittima; Divisione 3 - Trasporto marittimo e navigazione interna; Divisione 4 - Sicurezza della navigazione; Divisione 5 - Vigilanza e monitoraggio; Divisione 6 - Regime amministrativo della nave e nautica da diporto; Divisione 7 - Interventi a sostegno della flotta, delle costruzioni navali, della ricerca e dell'innovazione;**

Capitaneria di Porto – Guardia Costiera : Organizzazione centrale: IL

COMANDANTE GENERALE; VICE COMANDANTE GENERALE; 1° REPARTO – Personale; 2° REPARTO - Affari giuridici e servizi d'Istituto; 3° REPARTO - Piani e operazioni; 4° REPARTO - Mezzi e materiali; 5° REPARTO - Amministrazione e logistica ; 6° REPARTO - Sicurezza della navigazione; 7°

REPARTO - Ricerca e sviluppo. **Organizzazione Periferica: 14** Direzioni Marittime; **53** Capitanerie di Porto; **48** Uffici Circondariali Marittimi; **126** Uffici Locali Marittimi; **38** Delegazioni di spiaggia;

Organizzazione delle Direzioni Marittime: Variano per ogni Direzione.

Guardia di finanza

POLIZIA FINANZIARIA AEREA E MARITTIMA

In Italia la Guardia di Finanza costituisce il più efficace organismo per la tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato e dell'Unione Europea sul mare.

Polizia di Stato

La polizia dell'Immigrazione e delle Frontiere

La sua funzione è controllare il transito delle persone alla frontiera rappresentata dal Porto.

Molto intense, continue, essenziali sono le relazioni con la Società Armatrice che è il referente principale per le attività, gli impegni e le necessità della nave. A seconda del contratto di impiego della nave assumono importanza le relazioni con il noleggiatore, specie se la nave è noleggiata a scafo nudo per quanto riguarda l'impiego e l'attività della nave. Non è raro che il noleggiatore sia anch'esso una società armatrice.

Organizzazione di una Società Armatrice

Dirigente Controllo Flotta

Dirigente settore acquisti

Dirigente settore tecnico

Dirigente alle risorse umane

Dirigente alla vendita dei servizi

Dirigente all'amministrazione

Dirigente ai controlli, alla Sicurezza e alla qualità

Persona designata a terra.

Legale e assicurazioni

Enti di classifica

Gli enti di classifica sono organizzazioni che stabiliscono ed applicano modelli tecnici in relazione al disegno, costruzione e sorveglianza di strutture marine comprese le navi. Nascono come enti terzi con funzioni specifiche per certificare la qualità delle navi.

Nella seconda metà del 18° secolo, gli assicuratori marittimi ubicati presso il caffè Lloyd's di Londra svilupparono le basi per un sistema di ispezioni per gli scafi e le attrezzature che richiedevano di essere assicurate da loro. Da questi principi nascono gli enti di classifica.

I più noti sono:

- American Bureau of Shipping (ABS)
- Bureau Veritas (BV)
- China Classification Society (CCS)
- Det Norske Veritas (DNV)
- Germanischer Lloyd (GL)
- Hellenic Register of Shipping (HRS, recognition for Greece)
- Korean Register of Shipping (KR)
- Lloyd's Register of Shipping (LR)
- Nippon Kaiji Kyokai (NK)
- Polish Register of Shipping (PRS)
- Registro Internacional Naval (Rinave, recognition for Portugal only)
- Registro Italiano Navale (Rina)
- Russian Maritime Register of Shipping (RS)

Compiti degli enti di classifica

- certificazione,
- verifica,
- controllo,
- assistenza,
- consulenza,

MARPOL 73/78, Emission Certificate, Environmental Passport, Ship Recycling, Stability Services, Ballast Water Management, Protective Coatings (protezione delle tanche per ballast), Continuous Survey Program, Planned Maintenance System, Port State Control, Transfer of Class, Hull Lifecycle Programm, ISPS Services (International Ship Security Certificate (ISSC), ISM, ISO 9001:2000, ISO

14001:2004 Services, STCW Services, Emergency Response Service, SOPEP Approval ("Shipboard Oil Pollution Emergency Plan (SOPEP), SMPEP Approval ("Shipboard Marine Pollution Emergency Plan (SMPEP)").

- International Convention on Load Lines (ICLL)
- International Convention for the Safety of Life at Sea (SOLAS)
- Convention on the International Regulations for Preventing Collisions at Sea (COLREG)
- International Convention for the Prevention of Pollution from Ships (MARPOL)
- International Convention on Tonnage Measurement of Ships (TONNAGE)
- Code of Safe Practice for Solid Bulk Cargoes (BC Code)
- International Management Code for the Safe Operation of Ships and for Pollution Prevention
- International Safety Management Code (ISM Code)
- International Ship and Port Facility Security Code (ISPS Code)

Assicurazioni

Le relazioni con i periti degli assicuratori devono essere molto attenti e delicati. Di solito si presentano in caso di avarie alla nave o al carico e per infortuni del personale o di passeggeri. Come in qualsiasi occasione il Capitano deve essere molto diplomatico: mai dire falsità, ma limitare le informazioni al minimo indispensabile, senza commenti o deduzioni.

ASSICURAZIONI NAVALI CORPO E MACCHINE e P & I

Interessi e Sborsi

Nolo e perdita di Nolo

Marine Consequential Loss ("Loss of Profit" ed "Advanced Loss of Profit" a seguito di danni occorsi durante le fasi del trasporto)

PERDITA DI PROFITTO

CHARTERER'S LIABILITY (reclami per danni alle merci trasportate, ove non è facile stabilire i confini tra la responsabilità del noleggiatore e quella dell'armatore;

reclami dell'armatore per danni alla nave. Un esempio classico e non così infrequente è quando la nave viene inviata dal noleggiatore in un porto, o banchina "unsafe", oppure danni dovuti all'utilizzo di bunker difettoso o di cattiva qualità)

CREDITORE IPOTECARIO

RISCHI GUERRA

Nel settore delle assicurazioni bisogna inserire l'IPSEMA per la copertura assicurativa delle malattie del personale navigante.

Servizi Portuali

Durante la sosta in porto il Capitano trova a relazionarsi con un gran numero di operatori:

Autorità Portuale

Indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nei porti, con poteri di regolamentazione e di ordinanza, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi a tali attività ed alle condizioni di igiene del lavoro in attuazione. Sicurezza e security del Porto.

Dogane

Hanno la funzione di controllare tutto il traffico delle merci e dei generi che arrivano dall'esterno della CEE. Con l'ausilio della Guardia di Finanza controllano il traffico delle provviste destinate alla nave di qualsiasi genere.

Piloti del Porto

Nei porti e negli altri luoghi di approdo o di transito delle navi, dove è riconosciuta la necessità del servizio di pilotaggio, è istituita, mediante decreto del presidente della Repubblica, una corporazione di piloti.

La corporazione ha personalità giuridica, ed è diretta e rappresentata dal capo pilota. Il pilota suggerisce la rotta e assiste il comandante nella determinazione delle manovre necessarie per seguirla.

Nelle località dove il pilotaggio è obbligatorio, il pilota deve prestare la sua opera fino a quando la nave sia giunta fuori della zona di cui all'articolo 87, o sia ormeggiata nel luogo ad essa assegnato.

Nelle località dove il pilotaggio non è obbligatorio il pilota deve prestare la sua opera fino a quando ne sia richiesto dal comandante della nave. Nelle località di approdo o di transito ove non sia costituita una corporazione di piloti, il comandante del porto può autorizzare altri marittimi a esercitare il pilotaggio.

Il servizio dei marittimi abilitati al pilotaggio è regolato dalle norme di questo capo, in quanto applicabili. Le tariffe relative a tale servizio sono approvate dal direttore marittimo. Per accedere alla corporazione bisogna avere i seguenti requisiti

- 1) il titolo di capitano di lungo corso;
- 2) età non inferiore a ventotto e non superiore a trentacinque anni;
- 3) sei anni di navigazione in servizio di coperta su navi nazionali, di cui almeno tre anni come ufficiale di coperta su navi mercantili di stazza lorda non inferiore alle 1.500 tonnellate oppure come ufficiale di vascello su navi militari di dislocamento non inferiore a 500 tonnellate.

Nei porti minori può esserci, anziché un pilota, un pratico locale che non obbligatoriamente è Capitano.

Ormeggiatori

L'attività di servizio svolta dal Gruppo consiste in:

- Ormeaggio e Disormeaggio delle Navi in Porto
- Movimentazioni di unità Navali lungo banchina, in banchina o da una banchina all'altra
- Rinforzo degli ormeggi e distesa dei cavi
- Distesa e sistemazione dei corpi morti durante le operazioni di ormeggio e di disormeaggio
- Ormeggi e Disormeaggi su Pontili Specializzati
- Ormeggi e Disormeaggi su Boe e Briccole
- Ormeggi di unità in andana e/o di punta
- Ormeggi di più navi a pacchetto, con ormeggiatori sia a bordo che in banchina
- Ormeggi, Disormeaggi e Movimentazione Navi nei Bacini di Carenaggio
- Sbrogli e Scapolamenti di Ancora
- Assistenza con M/B a lavori subacquei di qualsiasi natura, in porto ed in rada
- Rinforzo personale di bordo a sua completa integrazione o totale sostituzione
- Monitoraggio continuo degli ormeggi al fine di salvaguardare la sicurezza delle unità
- Servizio Battellaggio all'interno del Porto e dall'interno del Porto per tutta la rada di competenza dello scalo partenopeo
- Water Taxi
- Pronto intervento via terra e via mare per far fronte a situazioni di particolare difficoltà a qualsiasi natante.
- Attività connesse alla sicurezza ed alla funzione di Pubblico Servizio

Rimorchiatori

Pulitura banchine

Agenti marittimi

Servizi di agenzia raccomandataria

Chartering marittimo

Spedizionieri

Assistenza trasporto multimodale della merce in colli ed in container

Noleggio delle navi per carichi completi o parziali

Progettazione e gestione trasporti di groupage.

Documentazione ed operazioni doganali

Monitoraggio delle merci per un reale servizio di tipo door to door

- Prevenzione incendi
- Riparazioni navali
- Ente bacini
- Fornitura bunker
- Fornitura acqua
- Servizi telematici
- Barcaiole
- Compagnie portuali

Forniscono personale per la movimentazione del carico, lo stivaggio, la scarica e per l'organizzazione di queste operazioni.

Chimici

Fumigazione

Veterinari

attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica

compiti prioritari degli UVAC in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

- a. determinazione delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;
- b. applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali, dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;
- c. coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle ASL;
- d. gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;
- e. consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

Sanità marittima

vigilanza igienico-sanitaria su mezzi, merci e persone in arrivo sul territorio italiano e comunitario e svolgono importanti attività medico-legale, sul personale marittimo nazionale, e di vigilanza igienico-sanitaria, soprattutto su navi di bandiera italiana. Il coordinamento degli USMAF è a cura della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, sulla base degli indirizzi operativi della Direzione Generale della Sicurezza alimentare per quanto concerne gli alimenti di origine non animale

[Servizio antinquinamento, disinquinamento e ritiro rifiuti.](#)